SISTEMA CPT
CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

Regione Umbria
Giunta Regionale

La spesa del Settore Pubblico allargato in Umbria nel settore del turismo

Dicembre 2018

Nucleo Regione Umbria Conti Pubblici Territoriali

Direzione Programmazione, affari internazionali ed europei.

Agenda digitale, Agenzie e società partecipate

Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica

La spesa del Settore Pubblico allargato in Umbria nel settore del turismo

Nel 2017 le strutture ricettive umbre hanno dichiarato 2.125.693 arrivi e 5.484.573 presenze, con una variazione negativa pari al -10,3% negli arrivi e del -8,4% nelle presenze rispetto al 2016. Anche rispetto al 2015 la variazione è negativa e più precisamente -11,2% negli arrivi e -7,2% nelle presenze. Va evidenziato come nei dati esposti sono compresi i flussi generati dai terremotati alloggiati provvisoriamente nelle strutture ricettive. Da novembre 2017, a seguito della legge regionale 8/2017 - la nuova Legislazione Turistica Regionale - si sono iniziati a rilevare anche i flussi dichiarati dalle 92 locazioni turistiche inserite in banca dati al 31/12/2017, pari a 637 arrivi e 1.435 presenze, con un incidenza minima nei flussi turistici generali.

Dall'analisi dei flussi mensili si nota una certa ripresa da settembre 2017 rispetto al 2016, ed è particolarmente positivo l'aumento dei flussi di novembre che – rispetto al 2015 – registra un incremento del +3,1% negli arrivi e +10,2% nelle presenze e anche nel mese di dicembre rispetto al biennio 2017/2015, a fronte di un leggero calo di arrivi (-1,2%), si evidenzia un incremento delle presenze (+4,7%).

Per quanto riguarda l'anno in corso, nel periodo gennaio agosto 2018 i flussi turistici dichiarati dalle strutture ricettive umbre risultano i seguenti: 1.665.123 arrivi, 4.330.287 presenze, con variazioni percentuali annue del 18,4% negli arrivi e dell'11,7% nelle presenze rispetto allo stesso periodo del 2017.

Il confronto con lo stesso periodo del 2016 registra invece variazioni del -4,9% negli arrivi e -4,2% nelle presenze, ovvero non si sono ancora recuperati i livelli pre sisma. Va peraltro ricordato che fino agli eventi sismici di fine agosto e fine ottobre, il 2016 si presentava come un anno positivo per il turismo e, rispetto ai primi otto mesi 2016, va comunque evidenziato nel 2018 un incremento positivo dei flussi dei turisti stranieri del +4,1% negli arrivi e +2,1% nelle presenze.

L'analisi che segue - elaborata utilizzando la Banca dati del **Sistema Conti Pubblici Territoriali** e di seguito illustrata – prende in considerazione **la spesa totale e in conto capitale consolidata per livelli di governo del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Umbria** nel periodo 2000-2016, mettendola a confronto con quella delle altre regioni dell'Italia centrale nel settore del **turismo**[1].

[1] Il settore del **Turismo** comprende le spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi al turismo; gli interventi degli enti per la promozione del turismo e i contributi a favore di questi; la costruzione di infrastrutture alberghiere; i contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; l'organizzazione e l'informazione turistica; i finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; i contributi per costruzione, ricostruzione, ammodernamento e ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie, nonché per manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose e artistiche a scopo prevalente di

Il Settore Pubblico Allargato è costituito dalla ***Pubblica Amministrazione (PA)***, che coincide con la definizione adottata dalla contabilità pubblica italiana ed è costituita da enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita, e dall'***Extra PA*** (definita sia a livello centrale che locale/subregionale) in cui sono incluse le entità sotto il controllo pubblico (Imprese Pubbliche), impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la PA ha affidato la *mission* di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc.

In particolare il **SPA comprende**:

- Amministrazioni centrali (Stato, Enti di previdenza, Anas etc);
- Amministrazioni locali (Enti dipendenti a livello sub-regionale, Comuni, Province, Università, CCIAA, ecc.);
- Amministrazioni regionali (Regione, ASL, Enti dipendenti a livello regionale, ecc);
- a livello locale, Imprese Pubbliche Locali, ovvero un comparto, ad oggi di circa 4.000 unità in Italia e di 62 unità in Umbria, formato da enti rilevati capillarmente sul territorio dai Nuclei Regionali CPT e non considerati in modo organico da alcuna altra fonte statistica (Consorzi, Aziende e istituzioni locali, società e fondazioni partecipate);
- a livello centrale, Imprese Pubbliche Nazionali, ovvero tutte le entità sotto il controllo pubblico, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la mission di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc. (Enel, Poste, ENI, ACI, Ferrovie dello stato, ENAV ecc).

I flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico vengono rilevati da una **Unità Tecnica Centrale** che, inoltre, supervisiona e coordina, a livello metodologico ed operativo, il la rete dei **Nuclei regionali.**

I Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali operano presso ciascuna Regione e Provincia autonoma e hanno un ruolo di primo piano rilevando direttamente sul proprio territorio tutti gli enti territoriali a livello regionale e subregionale (enti dipendenti, consorzi, aziende e società partecipate da Regioni e Enti Locali, Camere di Commercio, Autorità portuali), garantendo un

attrazione turistica; i finanziamenti a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio, le spese per l'agriturismo.

patrimonio informativo al momento unico e non rilevato da alcuna altra fonte statistica ufficiale, lasciando all'Unità Tecnica Centrale la rilevazione dei soggetti che operano a livello nazionale.

Affinché il conto consolidato dei flussi finanziari che le amministrazioni pubbliche sostengono nel territorio regionale possa svolgere un ruolo di supporto nel processo decisionale e nell'attività di programmazione regionale, i flussi di spesa vengono classificati con l'obiettivo di rappresentare la molteplicità dei settori dell'intervento pubblico, secondo le finalità perseguite.

Nel 2016 la **spesa totale consolidata del SPA** in Umbria è stata pari a 13.369,01 milioni di euro per un valore di **spesa procapite** pari a 15.039,8 milioni, inferiore alla media italiana pari a 16.502,5 milioni di euro (valori a prezzi correnti).

La **spesa corrente** è stata pari nel 2016 a 12.053,3 milioni quella in **conto capitale** pari a 1.315,7 milioni (valori a prezzi correnti).

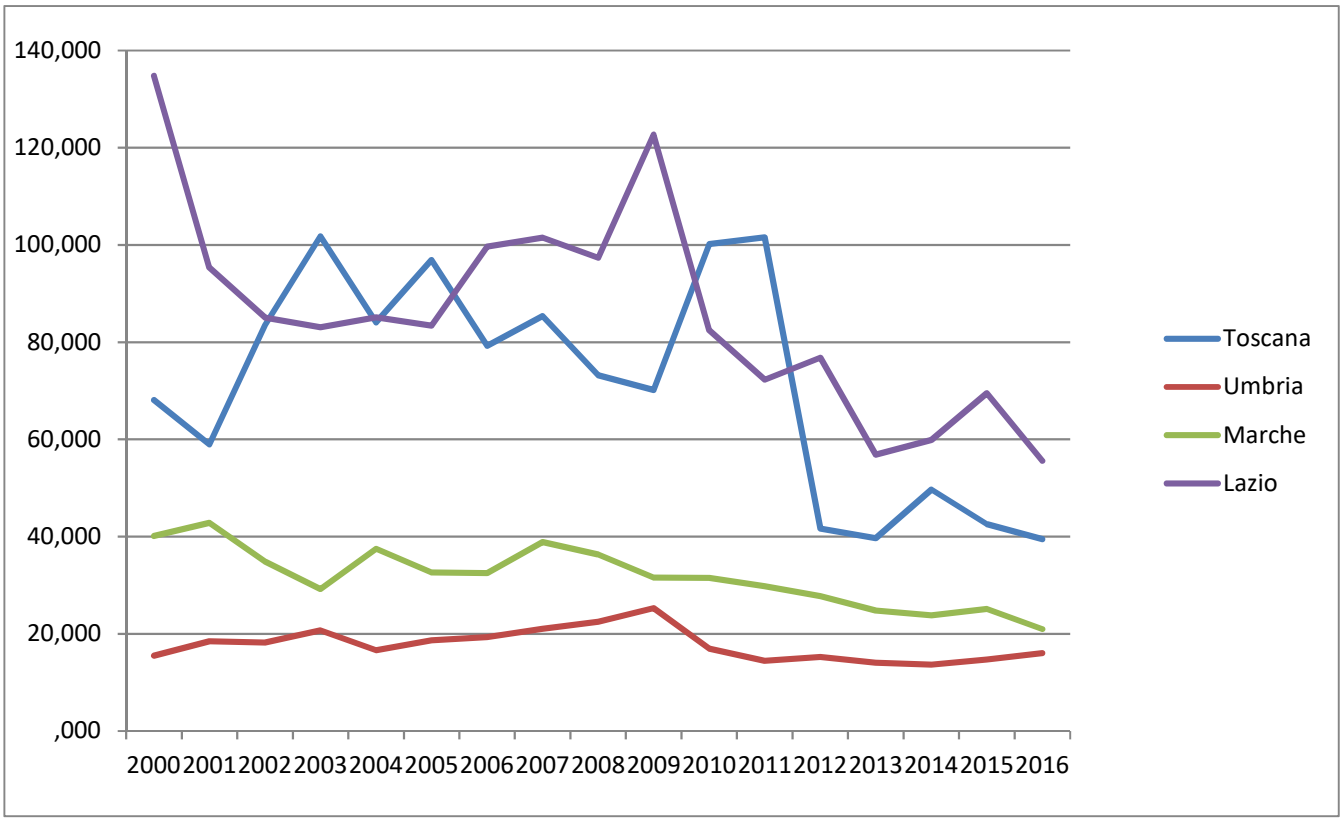
Nel periodo 2000-2016 **la spesa totale consolidata** effettuata dal SPA in Umbria nel settore del **turismo** è stata pari a 301 milioni di euro.

Dal 2000 al 2016 l'Umbria è l'unica regione dell'Italia centrale che vede un incremento della **spesa totale del SPA nel settore del turismo** (+3,3%), contro una diminuzione della Toscana pari al 42,2% delle Marche pari al 47,7% e del Lazio pari al 58,8%.

La spesa totale del SPA in Umbria nel settore turistico è cresciuta mediamente tra il 2000 e il 2016 dello 0,2%, mentre si è ridotta mediamente nel Lazio (-5,4%), Marche (-3,9%) e Toscana (-3,3%).

Per quanto riguarda la spesa totale erogata dal SPA in tale settore questa è inferiore in tutti gli anni a quella delle altre regioni del Centro, ma va evidenziato che la spesa in tale settore risulta influenzata dalla grandezza delle regioni e dalla presenza in Lazio e Toscana di città di fama mondiale come Roma e Firenze.

Umbria, Toscana, Marche e Lazio – Spesa totale del SPA nel settore turismo, Anni 2000-2016
(valori in milioni di euro a prezzi correnti)



Fonte: Elaborazioni del Nucleo CPT della Regione Umbria su dati CPT

L'incremento della spesa in Umbria nel settore turistico è dovuta solo a una crescita della spesa corrente per tale settore. Per quanto riguarda la **spesa per investimenti** essa si riduce in tutte e quattro le regioni.

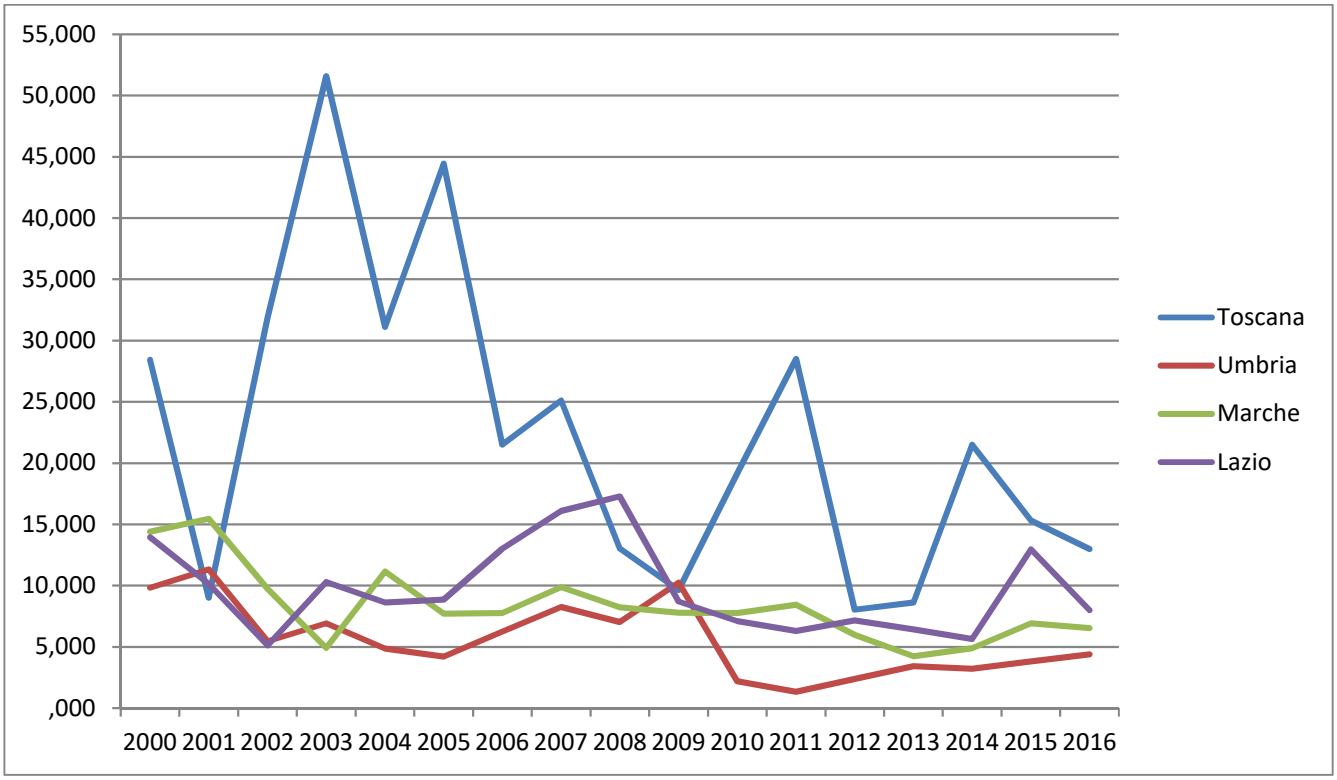
Nel periodo 2000-2016 **la spesa in conto capitale** effettuata dal SPA in Umbria nel settore del turismo è stata pari a 95 milioni di euro rappresentando il 32,5% della spesa totale del settore.

L'Umbria registra la diminuzione più consistente di tale spesa (-55,5%), seguita da Marche (-54,7%), Toscana (-54,3%) e Lazio (-42,8%).

Gli investimenti in Umbria nel settore turistico si sono quindi dimezzati nel periodo preso in considerazione.

La spesa in conto capitale nel settore turistico in Umbria è diminuita mediamente nel periodo 2000-2016 del 4,9% contro il 4,8% delle Marche e della Toscana e infine il 3,4% del Lazio.

Umbria, Toscana, Marche e Lazio – Spesa in conto capitale del SPA nel settore del turismo, Anni 2000-2016 ***(valori in milioni di euro a prezzi correnti)***

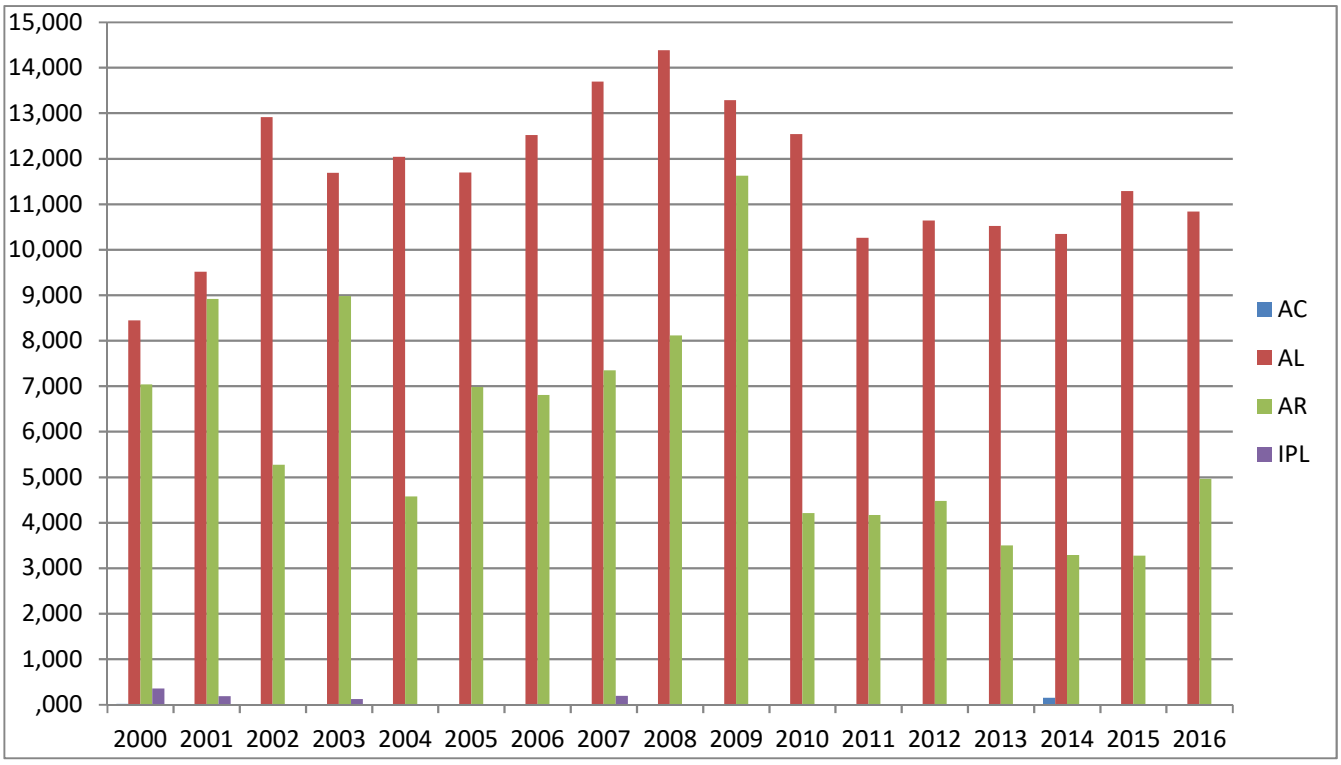


Fonte: Elaborazioni del Nucleo CPT della Regione Umbria su dati CPT

La distribuzione della **spesa totale e capitale del SPA per livelli di governo** permette di valutare il livello dal quale proviene l'erogazione dei flussi finanziari nel territorio regionale.

La spesa nel settore turistico è erogata quasi tutta dalle AL e AR. In particolare il 65% della spesa è erogata dalle AL mentre il 34% dalle AR . La spesa totale consolidata delle AL è superiore a quella delle AR in tutti gli anni presi in considerazione.

Umbria – Spesa totale del SPA per livelli di governo – Turismo - Anni 2000-2016 ***(valori in milioni di euro a prezzi correnti)***



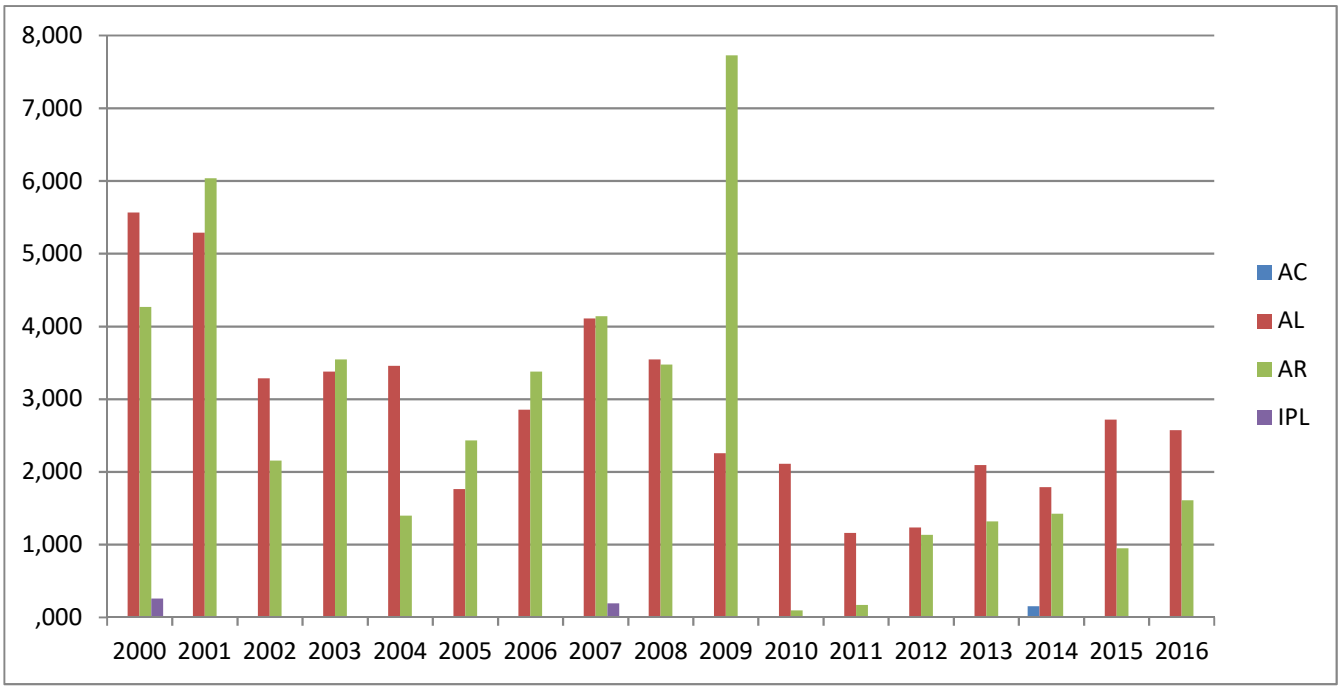
Fonte: Elaborazioni del Nucleo CPT della Regione Umbria su dati CPT

In Umbria, nel settore del turismo, fino al 2009 la maggior spesa in conto capitale è stata effettuata dalle AR mentre dal 2010 assistiamo a un sorpasso di quella delle AL fino all'ultimo anno di rilevazione.

La spesa erogata dalle AL nel periodo 2000-2016 rappresenta il 52% del totale della spesa in conto capitale nel settore turistico seguita da quella delle AR che rappresenta circa il 48%.

Per quanto riguarda le AR dal 2010 la spesa in conto capitale in tale settore è stata erogata solo a favore di imprese private. Dal 2000 al 2010 la Regione ha erogato tale spesa a favore di imprese private, Province, Comuni, Comunità montane e ad altri enti dell'amministrazione locale.

Umbria – Spesa in conto capitale del SPA per livelli di governo – Turismo - Anni 2000-2016 ***(valori in milioni di euro a prezzi correnti)***



Fonte: Elaborazioni del Nucleo CPT della Regione Umbria su dati CPT